LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 5 Ottobre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 242

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 15 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La situazione politica interna

Continua incerta, non essendosi ancora tenuto l'annunciato consiglio dei ministri: ciò che il *Fracassa* considera come prova che nessuna deliberazione importante sia per prendersi. Vi sono, è vero, notizie di conferenze tra Giolitti ed i ministri Pedotti, Luzzatto e Mirabello, tra Giolitti e Bianchèri; vi sono commenti e «previsioni» di giornali — fra cui quella che la Camera sarà prorogata; vi sono riunioni di deputati annunciate, ma ciò non serve che ad aumentare la confusione.

* *

Fra le notizie d'oggi, merita rilievo quella che, nelle conferenze fra Giolitti, Pedotti ministro della guerra e Luzzatti del tesoro, siasi venuti ad un accordo per aumentare il numero dei carabinieri e delle guardie di città; nonchè di aumentare i quadri dell'esercito, dove le compagnie in tempo di pace sono ridotte a meno di quaranta uomini.

La guerra.

Proposta d'arbitrato politico?

Secondo *La Vera Roma* alcuni diplomatici avrebbero in animo di proporre all'arbitrato pontificio il conflitto russo-giapponese.

Le perdite dei belligeranti.

Secondo il corrispondente dello *Standard* le perdite russe, dopo le battaglie al Iaiu e a Chindù, le perdite russe giungono a 50 mila uomini; i giapponesi ne perdettero 35 mila. Gli ammalati e gli scomparsi dell'esercito russo sono 30 mila; quelli dell'esercito giapponese 10 mila. Sette generali russi sono stati uccisi e feriti. I giapponesi hanno avuto un generale ferito.

Il generale Mitschenko respinto con gravi perdite.

Il *Novoje Vremja* reca che il 1. corr., il generale Mitschenko con alcuni reggimenti di truppe a piedi di cosacchi e 24 cannoni, attaccò due volte l'ala sinistra di Kuroki, ma dovette ritirarsi dopo accanito combattimento riportando gravi perdite. I russi abbandonarono sul terreno 5 cannoni, 87 morti e molti feriti.

Gravi ammutinamenti di soldati russi durante una marcia

Arresti a Pietroburgo e a Cronstandt

Nel reggimento Bugulmin, partito da Samara per recarsi nell'Estremo Oriente, avvenne una grave sommossa. I soldati uccisero il colonnello: un sergente fu gettato dal finestrino del carrozzone presso Ufa. Tuttavia i soldati non furono puniti per non accrescere il malcontento e l'irritazione.

Anche da Odessa giungono notizie di gravi sommosse, da parte dei richiamati sotto le armi.

Dacchè è scoppiata la guerra, le carceri di Pietroburgo rigurgitano di soldati che preferiscono le prigioni agli stapazzi e ai pericoli della guerra: essi commettono a posta dei delitti per farsi rinchiudere.

Fra i marinai di Cronstadt furono operati numerosi arresti per diffusione di stampati rivoluzionari. Fra gli arrestati vi sono anche alcuni ufficiali di marina.

In Italia e fuori.

— Pietro Acciarito, che è sempre al manicomio criminale di Montelupo, ha scritto una nuova lettera alla vecchia madre sollecitandola a domandare al Re la grazia perchè gli sia tolto dal manicomio e trasferito in una casa di pena dove possa lavorare. L'Acciarito dice di sperare nella grazia, che chiede non potendo egli resistere a rimanere chiuso in un manicomio.

— Ad Andria cinque malfattori penetrarono nel palazzo Bentivoglio del conte Spagnoletti-Zenti e tentarono di scassinare una cassa forte ove si trovavano novecentomila franchi in contanti, oltre a parecchi gioielli. Il portinaio, avvertito al rumore, corse a chiamare le guardie che arrestarono i ladri.

— La Regina Margherita ha visitato l'esposizione della Scuola professionale e della colonia agricola diretta dai Salesiani di don Bosco, a Valdocco (Torino). La Regina ha visitato i laboratori ove lavorano oltre 400 giovani ed ha esternato la sua soddisfazione per l'opera filantropica dei preti di don Bosco.

— Nel castello di Agliè (Torino), ov'era ospite dei duchi di Genova è morto improvvisamente il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, presidente del club automobilistico italiano.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

— Tiro a segno.

3 ottobre. — Questo benemerito sodalizio con pubblico manifesto ha indetto il 3.o corso di esercitazioni di Tiro per tutti i soci dei tre riparti Scuola, Milizia e Libero. Le lezioni avranno principio colla domenica 9 corrente e continueranno nelle successive 16, 26, 30, e 6, 13 novembre p. v. dalle 2 alle 5 pom.

— Pregevole lavoro.

Il prof. Giuseppe Pischiutti, insegnante presso la scuola d'intaglio e plastica di qui ha esposto in una ampia vetrina del nuovo negozio di Sebastiano Della Marina, uno riuscitissimo lavoro, compito in questi giorni. Consiste in una statua di grandezza naturale rappresentante l'Immacolata Concezione, e in due bellissimi angioletti che portano la scritta: «Tota pulcra es Maria» che stanno ai piedi della Vergine.

Il valente artista anche questa volta seppe confermare la buona fama acquistatasi in antecedenza con lavori di soggetto sacro, ultimo dei quali, una lodatissima statua di S. Luigi Gonzaga. Questo suo nuovo lavoro riscuote il plauso di tutti gli intenditori d'arte, perchè l'autore seppe dare alla statua, oltre una forma severamente bella, quell'aria mistica e quell'espressione di umiltà e purezza, congiunte alla più soave grazia che raramente si ammirano in opere consimili. Si può dire senza tema di esagerazione che questa volta l'autore ha superato sè stesso e perciò mi compiaccio vivamente con lui.

La statua verrà inaugurata, se non erro, in Braulins il giorno otto dicembre p. v.

CAMPOFORMIDO.

— Provvedimenti contro la questua.

Segnalo un provvedimento che a me sembra opportunissimo, adottato da questa Autorità Comunale e che principia ad aver esecuzione col giorno d'oggi. La Giunta Municipale fortemente e giustamente preoccupata pel numero sempre crescente dei questuanti provenienti dai Comuni limitrofi, dei quali si può dire se n'ebbe una vera invasione, ha stabilito riguardo ai medesimi di far rispettare la Legge che proibisce la questua, Legge rimasta finora lettera morta come nel resto e quasi dovunque e di tollerarla (la questua s'intende) solo pei poveri residenti nel Comune riconosciuti tali dalla Congregazione di Carità, a ciò fino a che non verrà ad essi altrimenti provveduto.

La Giunta è venuta a tale determinazione anche nel riflesso che i questuanti forestieri erano quasi tutti sconosciuti, e sapendo che molti di essi o per le condizioni delle loro famiglie o perchè atti a lavoro non meritavano soccorso e quindi lo carpivano forse a danno dei veramente bisognosi.

Nel pubblicare tale decisione, il sig. Sindaco ha assicurato (e certo non mancherà) di far vigilare attentamente per l'osservanza della disposizione medesima, per cui quand'innanzi le Guardie Comunali allontaneranno e denuncieranno i trasgressori; ma egli teme che l'adottato provvedimento non conseguirà il desiderato effetto, se le famiglie del Comune non gli verranno in aiuto col rifiutare l'elemosina a chi fosse privo d'apposita targhetta di cui verranno muniti i poveri qui residenti, in prova del bisogno in essi di questuare e dell'appartenenza al Comune.

A qualcuno forse sembrerà inumano simile provvedimento; ma quando si pensi che col medesimo si raggiungono due intenti: l'uno, di limitare di assai il numero dei questuanti, ciò che torna a tutto vantaggio di quei pochi del comune, i quali perciò saranno meglio trattati; l'altro ancor più importante dal lato morale, di sapere a chi si dà il soccorso, mentre finora lo si faceva anche ad individui sconosciuti e come si disse immeritevoli, ciò che era un male perchè il dissidio anzichè di aiuto riusciva ad alimentare l'ozio, il vizio ecc.; — ognuno non potrà non riconoscerlo giusto ed opportuno, e degno di essere imitato da quei Comuni nei quali non esistesse qualche Istituzione a beneficio dei propri poveri.

SPILIMBERGO.

— Consiglio rimandato.

4. — Oggi doveva aver luogo il Consiglio Comunale per la trattazione di ben 23 oggetti, parecchi dei quali di massima importanza, Al momento di aprire la seduta si constatò la mancanza di parecchi consiglieri, per cui venne rinviata a Lunedì p. v.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Interessi pubblici.

Abbiamo più volte parlato delle associazioni mediche friulane: cioè, *l'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine* e *l'associazione nazionale dei medici condotti sezione friulana*, le quali procedono concordi sempreché si tratti di tutelare gli interessi morali e materiali della classe medica. Ora, le due associazioni riunite, il 15 del corr. mese, terranno una assemblea importante, alla quale sono invitati tutti i medici («condotti» e «non condotti») della Provincia. Ecco l'invito rivolto ai sanitari dell'intero Friuli:

Ordine dei sanitari della Provincia di Udine e Associazione nazionale di medici condotti - sezione friulana.

Egregio Collega,

Udine 5 ottobre 1904

La preghiamo vivamente a prender parte all'assemblea delle due Associazioni riunite, che si terrà il giorno 15 ottobre p. v. nella Sala Maggiore dell'Ospedale Civ. di Udine per trattare il seguente

Ordine del giorno

1.o Resoconto economicomorale dell'Ordine dei sanitari della Prov. di Udine.
2.o Deliberazioni circa vari ordini del giorno approvati dal Congresso federale degli ordini addì 8 Dic. 1903 in Roma.
3. Revisione dei capitolati di condotta medica della Prov. di Udine (Memoria del dott. Ebhardt inviata a tutti i sanitari della nostra Provincia con preghiera di restituirla affrancata all'Ospitale Civ. di Udine con le relative osservazioni chi non potesse intervenire alla seduta).
4.o Cassa nazionale di previdenza e mutuo soccorso fra i sanitari italiani.
5.o Comunicazioni delle due Presidenze.
Vi saranno due sedute, l'una alle ore 10 l'altra alle ore 2.30 pom.

Il Presidente dell'Ordine
Prof. Pennato

Il Segretario
D. Angelini

Il Presidente dell'Ass. M. C. friulana
D. Sigurini

Il Segretario
D. Salvetti

Crediamo interessante, per tutto il ceto medico friulano, e anche per gli amministratori della cosa pubblica, far conoscere la memoria del dott. Ebhardt sui capitolati di condotta medica. I sanitari, che sono i più direttamente interessati, potranno mandare le loro osservazioni, com'è detto nell'invito: e sarà utile che le mandino, per poter formulare un regolamento che meglio risponda alle esigenze di questo importante servizio pubblico.

Relazione

sullo schema di Capitolato Provinciale unico pel servizio medico per la Provincia di Udine.

Al tema affidatomi dalla Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti della revisione dei Capitolati di servizio medico della nostra provincia, ho creduto per molteplici ragioni dare esecuzione con la proposta di un Capitolato Provinciale tipo, credendo di fare così opera migliore e più completa e d'interesse generale, che non con una revisione di singoli capitolati concepiti senza alcun criterio in materia, senza aver di mira, nello stabilire diritti e doveri del medico, l'interesse della pubblica e privata salute.

Lo stato attuale dei capitolati.

Dirò che di 173 condotte mediche, poco più di 100 hanno corrisposto all'invito di spedirmi il Capitolato; dei cento medici che mi hanno risposto, oltre 30 dichiararono di non aver capitolato; dei 70 circa ricevuti, alcuni si riducono a 4 o 5 miseri articoli, altri sono un ammasso farragginoso d'articoli confusi e disordinati.

In essi spesso si trovano disposizioni contraddittorie; in molti altri disposizioni inutili, in quanto stabiliscono obblighi già sanciti per legge, e quindi sempre sottintesi; alcune disposizioni sono assolutamente illegali, in quanto alle leggi vigenti si oppongono e contraddicono.

Si può dire che in nessuno v'è un concetto direttivo unico; in alcuni per altro si trovano disposizioni preziose, di cui ho fatto tesoro per la compilazione del capitolato che presento, disposizioni che saranno ricordate accanto ai singoli articoli di esso in breve commento, che ho creduto opportuno aggiungere alle singole norme stabilite.

Il capitolato proposto è come il programma minimo dei sanitari.

Un capitolato buono di servizio medico che miri al miglioramento delle condizioni dei sanitari, al miglioramento di un sì importante servizio, sia pubblico che privato, quale è quello affidato ai Medici Condotti ed Ufficiali Sanitari, date le condizioni odierne delle nostre condotte, porta in argomento una vera riforma, riforma che dovrà naturalmente lottare contro le solite difficoltà economiche e finanziarie opposte anche a tanti altri miglioramenti di servizi in Italia. Ma questo a noi non interessa; è dovere degli amministratori di rivolgere le rendite dei paesi al vero loro miglioramento, modificando i concetti amministrativi e politici del giorno. Io credo che il Capitolato Provinciale che noi presentiamo debba assolutamente essere considerato come il programma minimo della classe Sanitaria, che conosca i suoi doveri e i suoi diritti.

Come fu composto il capitolato

Vari capitolati oramai sono stati sottoposti allo studio e al voto degli ordini Provinciali e di Prefetture, di questi io mi sono anche servito nel mio presente lavoro. Rammento più specialmente il Capitolato, dell'Ordine Sanitario di Siena, quello Perfettura che lo ha approvato, consigliandolo ai singoli comuni Rammento quello di Belluno, similmente da quell'Ordine proposto alla Prefettura che lo accettò con qualche modifica. Vi è quello proposto per la Provincia di Padova del collega Zembler e qualche altro. Alcuni articoli di detti capitolati ho fatto miei in questo che presento; ma li ho ordinati in modo diverso, per dare al mio lavoro una forma che mi sembra più chiara e razionale.

Prima di stendere i singoli articoli io mi sono posto alcuni quesiti di carattere generale, nell'interesse equo e giusto delle due parti interessate o contraenti e per dare al capitolato un concetto organico ben legato e sorretto nelle varie sue parti, di cui fra i capitolati succitati ho trovato esempio soltanto nel capitolato della Provincia di Siena.

Mi sono chiesto:

I.o Qual'è il massimo di popolazione accentrata cui può soddisfare un medico di condotta nell'esercizio professionale quotidiano in condizione normale, così in città dove vi hanno aiuti d'ogni natura, quali ospedali, opere pie, colleghi liberi esercenti e specialisti; come nei centri minori e comuni rurali, ove tali sussidi vengono meno?

II.o Qual'è il massimo di popolazione sparsa, cui il sanitario può soddisfare senza esaurire le sue forze fisiche ed intellettuali e a seconda della topografia piana o montuosa della località? Quindi, quale è la superficie massima possibile per un servizio di soddisfazione del popolo?

III.o Quale è la media del fabbisogno strettamente necessario alla modesta famiglia di un medico condotto?

IV.o Di conseguenza, quale deve essere il *minimum* di stipendio nella condotta residenziale in ragione del per cento dei poveri, — quale il *minimum* dello stipendio della condotta per la generalità, in ragione del numero degli abitanti?

V.o Se ammessa la condotta medica per la generalità, come necessità di pubblico servizio, non si dovesse pel suo retto e morale funzionamento delimitare il *maximum* dei doveri ed il *minimum* dei diritti del sanitario.

Il capitolato per la Provincia di Siena

Nulla provincia di Siena in simile studio fu riscontrato come condizione di fatto che per condotte di città o di borgata totalmente unita il limite massimo era di 5000 abitanti, e per le condotte di campagna miste, vale a dire a popolazione in parte accentrata ed in parte sparsa, si stabilì come massimo il numero di 2000 abitanti (di qualche centinaio soltanto inferiore alla media di fatto esistente prima della proposta del capitolato) e si stabilì per la condotta di monte, nelle stesse condizioni, il limite massimo di 1000 abitanti. Come circuito massimo di superfice fu stabilito il numero di 30 Km. da ridursi a metà per paese di monte e popolazione sparsa.

Il fabbisogno per la famiglia del medico fu stabilito in un minimo di L. 3000, senza obbligo di mezzo di trasporto; di L. 3500 coll'obbligo del mezzo di trasporto. Per le condotte residenziali, il minimo di stipendio col massimum di 600 poveri fu stabilito in ragione di L. 3 per povero: L. 1800 annue. In quelle per la generalità degli abitanti, in relazione al fabbisogno succitato in L. 3000 senza, e in L. 3500 con l'obbligo del mezzo di trasporto; vale a dire, in ragione di L. 1.50 o L. 1.75 per persona con un massimo di 2000 abitanti.

Confronti col capitolato proposto pel Friuli.

Ho voluto citare questi dati del capitolato proposto alla Provincia dell'Ordine dei Sanitari di Siena, che corrispondono alla media, se non alle condizioni di fatto di tutti quei medici, perchè a prima impressione si debba benevolmente giudicare delle condizioni *ben meno floride* che nel mio capitolato faccio ai medici friulani; non già perchè mi sembrasse troppo largo e generoso ciò che il capitolato Senese stabiliva; ma perchè per necessità amministrative ed economiche, che saltano agli occhi, ho dovuto accontentarmi d'un principio di riforma che uguagliasse almeno tutte le condotte mediche del Friuli riportandole alla loro media di popolazione ora constatata di fatto, che è di 3500 abitanti.

Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nelle peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica.

Belluno ha in media le condotte con superfice di Km.2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superfice in media di Km.2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superfice di Km.2 17 con circa 2350 abitanti.

Specchietto N. 1

Provincia	Superfice		Popolazione		Densità di Popolaz. per Km.2	
Belluno	Km.2	64	Ab.	4208	Ab.	65 p. Km.2
Udine	»	40	»	3550	»	94 »
Treviso	»	21	»	3625	»	167 »
Venezia	»	24	»	3110	»	126 »
Padova	»	15	»	2942	»	200 »
Vicenza	»	16	»	2668	»	173 »
Rovigo	»	20	»	2490	»	131 »
Verona	»	17	»	2337	»	138 »
Siena	»	20	»	1150	»	74 »

Con dette «mostruose» in Provincia

Le condizioni precarie del momento e la necessità di andare passo passo verso il meglio mi hanno fatto accettare come limite massimo di popolazione da affidarsi alle cure di un medico la nostra media attuale di 3500 abitanti, non è fuor di luogo ripetere che quanto è stato stabilito nel capitolato senese è stato fatto come limite massimo di lavoro da doversi accollare al sanitario per bene della popolazione e senza esaurire le sue forze fisiche ed intellettuali.

D'altra parte, stabilire come massima 3500 abitanti in Provincia di Udine, significa rapportare a più possibili ed umane condizioni di cose 74 delle 173 condotte della provincia; delle quali 29 si aggirano fra un minimum di 3500 ed un massimum di 4500 abitanti, 21 fra un min. di 4500 ed un mas. di 5500 e 24 fra un min. di 5500 ad un massimo di 8545 abitanti. Di quest'ultime 24 mostruose condotte, solo 5 si aggirano sui 5500 ab.; ben 19 oltrepassano i 6000 abitanti. Condotte fenomeno fra queste sono il Consorzio S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Stregna con 6400 ab.; il Consorzio Fagagna con S. Vito con 3788 ab.; Maiano con 6805 ab.; Cordenons con 7148 ab. ed il Consorzio parte regolare e parte irregolare di Artegna, Magnano e Montenars con 8545 ab. (1)

Ed un'ultima osservazione, per concludere sulla necessità di una nuova ripartizione di servizio medico in Friuli, osservazione dedotta dal confronto con altre provincie della regione: Verona ha 169 condotte, Vicenza 170 con una superfice che è poco più di un terzo della superfice del Friuli, dove, ce ne sono appena 173 e con una popolazione minore di 200 mila abitanti di quella del Friuli. Venezia, Padova, Rovigo e Treviso si trovano pure in condizioni assai migliori del Friuli.

Conclusione

Quanto ho detto in questa breve relazione dimostra l'opportunità di un capitolato provinciale che tenda alla necessaria riforma e al miglioramento invocato del servizio medico; dimostra come sia razionale nello studio di questo capitolato provinciale il partire da un'idea fondamentale che scaturisce precisamente da quei quesiti ch'io mi sono posto prima di cominciare il lavoro. Ne deriva la necessità assoluta del I.o e II.o art.: descrizione del comune ed estensione del lavoro al sanitario affidato; fondamenti principali di questo contratto; ne deriva la necessità di determinare il minimo di stipendio e il massimo di lavoro, come dagli art. IV.o e IV.o bis.

Ecco l'opportunità dell'art. 5 bis che segna i confini pel servizio per la generalità degli abitanti. Ragioni di equità, di giustizia e di confronto impongono l'art. X.o. Sono queste tutte condizioni non dalla legge ancora imposte, ma sicuramente prossime ad avverarsi, condizioni che se non stabilite per legge, non sono alla legge contraddicenti e tanto meno dalla legge proibite. Per cui sarà sempre opera altamente meritoria per la provincia approvare pel bene e de' suoi amministrati e de' suoi medici, il concetto di una tale riforma, e sarà utile ai comuni stessi, tanto gelosi della loro autonomia spesso per fas e per nefas tanto invocata, adottarla senz'esservi ancora per legge costretti, ad evitare ciò che in fatto di servizio sanitario già da parecchie parti si richiede, e per me a torto, della assunzione di un tale servizio da parte dello Stato.

Nel contesto del capitolato ho per brevità omesso a bello studio, tutti quei dettagli dei diritti e dei doveri che risultano obbligatori per legge e che sono tutti compresi nell'art. 30, giacchè il capitolato deve uniformarsi alla legge, non deve di essa essere monca, imperfetta, inutile ripetizione; ma deve invece il capitolato stabilire precisamente ciò che la legge tace o ancora non stabilisce.

Voglio sperare che molte, se non tutte le disposizioni contenute in questo capitolato, verranno tosto adottate nell'occasione di nuovi concorsi al posto di medico condotto in Friuli.

(1) Specchietto N. 2 *delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.*

	Fino a 1500 abitanti	Da 1500 a 2499 abitanti	Da 2500 a 3499 abit.	Da 3500 a 4499 abit.	Da 4500 a 5499 abit.	Da 5500 a 8545 abit.	Totale
Condotte	4	34	53	22	17	15	145
Consorzi reg.	—	3	4	6	3	6	22
» irreg.	—	—	1	1	1	2	5
» misti	—	—	—	—	—	1	1
Totale	4	37	58	29	21	24	173
	99 Nei limiti della media di 3500 ab.			74 Extra limite			

Capitolato Unico Prov. pel Servizio Medico per la Provincia di Udine.

Art. 1.o — *Descrizione del Comune.* Il Comune di.... ha la superficie di Km2.... di cui Km.2.... in piano, Km..... in collina e Km.2..... in monte. La popolazione è di abitanti..... di cui nel centro..... nelle frazioni..... sparsi..... Le strade sono..... (carrozzabili, pedonali, mulattiere) Km.....

Il Comune ha, o non ha, stazione ferroviaria o di tramvia o servizio di corriera.

Commenti ed osservazioni. — Tale disposizione ho riscontrata in un vecchio capitolato del Comune di Brugnera.

Art. 2.o — *Numero dei Sanitari Medici Condotti.* Il servizio medico dev'essere affidato a N. .... Medici chirurghi (e ciò in rapporto di un massimo di popolazione di 3500 abitanti, in rapporto al loro agglomeramento, in rapporto alla natura ed estensione della superfice ed alla salubrità del clima.

Com. ed oss. — Sarebbe equo che il numero massimo fosse ridotto per condotta a popolazione sparsa o mista a 3000 abitanti per condotta di collina, a 2000 ab. per condotta di monte o di palude o di paese malarico.

Art. 3.o — *Genere del Servizio Medico.* Il servizio medico adottato è a cura dei soli poveri.

Art. 3. bis. — Il servizio medico adottato è per la generalità degli abitanti. Comm. ed oss. — Sono stati presi in considerazione i due generi di servizio, essendo insoluta la questione grave dell'abolizione delle condotte libere e delle condotte piene. In Friuli predominano largamente, specie nelle campagne le condotte piene. Le libere sono in città o nei centri maggiori.

Art. 4. — *Stipendio minimo e retribuzione privata in condotte libere.* Il servizio è retribuito fino a 1000 poveri collo stipendio minimo di L. 2000 in pianura: per condizioni topografiche o insalubri tà di clima dovrà essere aumentato. Oltre i 1000 poveri, ogni centinaio aumento di 100 lire lo stipendio. Dai privati il medico percepirà un compenso relativo alle

forze economiche delle famiglie e secondo i criteri di tariffa dall' Ordine Prov. stabilita. A richiesta giustificata del medico, sarà ogni biennio a lui garantita la riscossione dei crediti liquidi col sistema delle esazioni delle tasse comunali.

La revisione della Lista dei poveri è annuale ed è sancita col voto del Sanitario. Per povero si intende chi ha diritto ai medicinali gratuiti secondo legge 25 febb. 1904.

Comm. ed oss — Il tasso per la persona è onesto. E' equo l'aumento dello stipendio oltre il numero massimo dei poveri stabilito. Tale limite si trova sancito nel capitolato vigente del comune di Raccolana. Senza fissare il minimo di stipendio, anche si riduce il permesso annuale gratuito se non ad una prossima riduzione dello stipendio? Dal minimo di L. 2000 si potrebbe arrivare al massimo di L. 3000 con 2000 poveri. In una condotta di 3500 poveri tutti si raggiungerebbe il massimo di L. 4500 che corrisponde al massimo della condotta piena.

Art. 4 bis. — *Stipendio minimo in condotta a cura per la generalità.* Il servizio per la generalità degli abitanti è retribuito con un minimo di stipendio di L. 3000 (con un minimo di L. 2000 pel servizio dei poveri) ed un massimo di abitanti 2500. Per condizioni topografiche o insalubrità di clima dovrà essere aumentato. Per ogni 100 abitanti in più l'aumento è di L. 150. Il censimento della popolazione sarà comportato annualmente sull'ultimo censimento ufficiale coll' eccedenza di anno in anno delle nascite sulle morti.

Comm. ed oss. — Stabilito sul fabbisogno strettamente necessario alla famiglia di un medico. Con un massimo di popolazione di 3500 abitanti, lo stipendio massimo sarebbe portato a L. 4500.

Art. 5. — *Limiti del servizio dei poveri.* Il servizio pei poveri è generale, salvo casi eccezionali, in cui è ammessa e resa necessaria la cura capitale: in via eccezionale in casi di operazioni di urgenza, il curante avrà diritto all' assistenza di un collega sopraluogo retribuito dal Comune.

Comm. ed oss. — L' assistenza sopraluogo in operazioni d' urgenza è misura equa verso il Sanitario, umana pel malato povero, vantaggiosa indirettamente al Comune se diminuzione spesa ospedalità. Fra altri comuni del Friuli è sancito tale principio nel capitolato del Comune di S. Quirino. E' stato accettata dalla prov. di Belluno.

Art. 5 bis. — *Limiti pel servizio per la generalità degli abitanti.* Pel servizio medico della generalità, si intende servizio ordinario di assistenza medico-chirurgica-ostetrica. Restano escluse assistenze speciali (quali assistenze ostetriche non necessarie, assistenze chirurgiche gravi e continuate quali si praticano negli ospedali, cure speciali nel campo delle diverse specialità, i consulti specialmente se richiesti dalla famiglia). Tale servizio straordinario speciale il medico condotto non prodigherà mai, qualora ne dovesse soffrire il pubblico servizio. Il sanitario ha pure diritto a compenso pei certificati non obbligatori per legge rilasciati a chi non è sull' elenco dei poveri.

Comm. ed oss. — Quando in esso si contiene mira ad elevare il concetto della medicina curativa, innalzando come dev' essere il concetto della specialità a beneficio indiretto della salute degli ammalati: si eviteranno così gli specialisti rurali da strapazzo. Nei capitolati di diverse condotte, anche del Friuli, è sancito il diritto a compenso per cure ed atti operativi straordinari: così nei capitolati delle condotte di Aviano, S. Quirino, Barcis, Claut, Corno di Rosazzo, Segnacco. — E' conveniente generalizzare.

Art. 6. — *Indennità di mezzo di trasporto.* L'indennità di mezzo di trasporto, ove sia necessaria è sempre distinta ed indipendente dallo stipendio, mai minore di L. 500 annue, nè maggiore di L. 800. Domestico e mezzo d' trasporto non saranno soggetti a tasse comunali.

Comm. ed oss. — Nel Friuli, a Zoppola le indennità sono appunto di L. 800.

Art. 7. — *Alloggio e ambulatorio.* Sarà garantito al medico la locazione di un alloggio (ove non sia gratuito) conveniente per ampiezza, proprietà, prezzo ed ubicazione e gli sarà gratuitamente provveduto un conveniente locale per ambulatorio.

Comm. ed oss. — Con ciò si metteranno almeno alla pari i medici coi sacerdoti a cui la canonica non manca, si toglieranno alle voglie strozzine di qualche speculatore, si darà loro mezzo di attendere con serenità e senza preoccupazione al lavoro appena giunti in Comune coll' aggiunta di un ambulatorio e senza preoccupazioni igieniche per la propria famiglia. Concedono l' alloggio gratuito e la locazione di un alloggio di proprietà Comunale i Comuni di Muzzana, Cavasso Nuovo, S. Giorgio Richinvelda, Talmassons, Palazzolo, Lestizza, Torreano, Bertiolo, Chions, Zoppola, Rovereto, Casarsa, S. Quirino, Budoia, Aviano ecc. L' ambulatorio gratuito l' hanno i comuni di Chions, Zoppola e Valvasone.

Art. 8. — *Minimo d' indennità di Ufficiale Sanitario.* Il medico condotto che sia anche ufficiale sanitario ha diritto ad una indennità non minore di L. 250 fino ad abitanti 2500; a L. 10 in più ogni 100 abitanti in più.

Art. 9. — *Mezzi concessi al medico cond. Uff. Sanitario* L' Ufficiale Sanitario potrà usufruire per ragioni del suo ufficio del segretariato del Comune e dovrà essere fornito dei mezzi consentiti dalle condizioni del Comune e proporzionali alle sue incombenze.

Comm ed oss. — Nel Friuli i capitolati dei Comuni di Zoppola e di Claut sanciscono tali diritti.

Art. 10 — *Aumento di stipendio sessennale.* Lo stipendio iniziale in qualsiasi condotta è aumentabile indipendentemente dagli aumenti di cui all' art. 4 e 4bis di 1|10 per tre sessenni.

Comm ed oss. — L' aumento dello stipendio iniziale è principio umano e civile, adottato per molti altri impiegati dei Comuni e dello Stato. Perchè lo si deve negare solo ai medici condotti?

Art. 11. — *Aiuto in caso di epidemia.* Il Sanitario in caso di epidemia grave, su parere della Prefettura avrà diritto ad un coadiuvatore provvisorio

Comm ed oss. — Tre capitolati in Friuli stabiliscono questo diritto sacrosanto ed umano, quelli dei Comuni di Zoppola, Muzzana, Ovaro.

Art. 12. — *Assenze.* Il medico condotto non si assenterà dal Comune senza aver fatte le visite, salvo i casi di forza maggiore comprovati. Quindi e non in via di ordinario abitudine potrà anche assentarsi, ma non per oltre 8 ore; qualora l' assenza dovesse prolungarsi fino a 24 ore, dovrà garantirsi dell' assistenza di un medico viciniore e darne avviso al Sindaco.

Comm. ed oss. Nè la condotta dev' essere trascurata nè deve essere pel medico un domicilio coatto. La misura di otto ore di assenza non denunciata al Sindaco è equa; i capitolati di diversi comuni del Friuli accordano anche di più, fino a 24 ore e più; tali sono Muzzana, Corno Rosazzo, Dignano, Moimacco, Porcia, Brugnera, Camino, Meretto, Resia, Pasiano Schiavonesco, Ovaro, Zoppola e Faedis.

Art. 13. — *Licenze straordinarie e licenza ordinaria annuale.* Per piccole licenze straordinarie di qualche giorno dovrà ottenere il medico il permesso del Sindaco. Il medico condotto ha inoltre diritto a un mese di licenza ordinaria, con la supplenza a carico del Comune, divisibile in periodi non più brevi di una settimana. Per la modalità della supplenza e per l' epoca sarà provveduto secondo le condizioni locali e topografiche d' accordo col Sindaco

Comm. ed oss. — In varia misura, ma il diritto a un periodo di licenza è sancito in parecchi capitolati della Provincia: tre soli Comuni lo concedono fino ad ora gratuito: Porcia, Claut, Ovaro. Un tale diritto a riposo è puramente naturale, è necessario alla salute del corpo, alla vigoria e serenità dello spirito del sanitario, è indispensabile a sbrigare i più modesti interessi privati e di famiglia.

Art. 14. — *Supplenza e aspettativa per malattia. - Indennità in caso di morte.* Il medico condotto stabile in caso di malattia, che duri oltre i 5 giorni, ha diritto alla supplenza a carico del Comune per quattro mesi almeno, godendo del suo intero stipendio, per altri quattro mesi di metà stipendio ed ha diritto quindi a mesi dieci di aspettativa. Oltre quest' epoca potrà essere licenziato col parere della G. Prov. Amm., salvi i suoi diritti a pensione. Se dalla malattia deriva la morte entro 18 mesi dall' inizio fino a che la legge non provveda altrimenti, il Comune darà alla moglie o figli e in assenza di essi ai genitori, se poveri, una indennità non inferiore ad un anno di stipendio. Il medico provvisorio o nel periodo di prova biennale avrà pure diritto ad un equo trattamento; godrà almeno del diritto di una supplenza di tre mesi.

Comm. ed oss. — Disposizione indispensabile, essendovi molti comuni che o non pensano affatto ad aiutare il medico colpito da malattia o vi pensano per un periodo breve (appena un mese) dopo il quale *contro legge* si dichiarano in diritto di metterlo malato sul lastrico. Nel Friuli, dei 70 capitolati esaminati, solo due hanno sancito un obbligo al Comune non inferiore alla portata del presente articolo e questi sono Claut e Porcia.

Art. 15.o — *Supplenza in caso di malattia contratta per causa del servizio, e pensione in caso di morte e di invalidità permanente.* Il medico condotto che contrae malattia epidemica contagiosa o per ragioni del suo servizio ha diritto a supplenza a carico del Comune fino a guarigione completa: in caso di cronicità rientra nei diritti della Legge Pensioni e in caso di morte o dal Comune o dal Governo hanno diritto a pensione la moglie e i figli e in assenza di loro hanno diritto i genitori poveri e con lui coabitanti.

Comm. ed oss. — La pensione per morte in seguito solo a malattia epidemica è ammessa e concessa dal Governo secondo la legge.

La supplenza a totale, carico del Comune è sancita nei capitolati di Gonars, Faedis, Mortegliano e Lestizza.

Art. 16. — *Avviso di concorso.* L' avviso di concorso dev' essere pubblicato su modulo unico provinciale un mese prima della chiusura del Concorso.

Deve contenere per esteso l' art. 1.o del presente capitolato e lo stipendio diviso e deve dichiarare di attenersi al presente capitolato. Deve portare il visto del Prefetto. *La stessa* e la più ampia pubblicità deve essere data per qualsiasi concorso.

Art. 17.o — *Nomina-Stabilità-Irreducibilità dello stipendio* La nomina avverrà a termini della legge 24 febbraio 1904 e relativo regolamento: la Commissione proporrà al Comune almeno una terna e mai un numero di meritevoli maggiore al settimo dei concorrenti.

La nomina è biennale: oltre al biennio vi ha stabilità al posto e irreducibilità dello stipendio. Nelle condotte per la generalità lo stipendio degli agiati non si potrà ridurre per necessità finanziarie del Comune, ma lo si potrà abolire.

Comm. ed oss. — Il settimo dei concorrenti è ammesso come numero massimo di meritevoli da proporsi per evitare possibilmente il favoritismo.

Art. 18.o — *Punizione e licenziamento.* Le eventuali mancanze del medico Com.le al suo dovere professionale saranno punite a seconda della gravità e della frequenza, con l'ammonizione verbale, la censura scritta, la sospensione dal servizio e dallo stipendio da una settimana ad un mese e per non più di 2 volte, infine col licenziamento. La 3.a e 4.a di queste misure saranno inflitte dal Consiglio comunale secondo le norme dell' Art. 6, legge 25 feb. 1904 N. 57 e colla sanzione della Giunta Prov.le Amm.a sentito il parere del Consiglio Prov.e Sanitario. Nei casi accennati l' Autorità Com.le non potrà tenere conto che dei reclami scritti e firmati e presentati entro un mese dal fatto o dalla sua conoscenza e dovrà sentire il medico nella sua difesa scritta a meno che non si tratti di mancanze che cadano sotto il codice penale per le quali è solo concessa la legale prescrizione. Il licenziato ha tempo tre mesi per cedere il posto: similmente il medico deve preavvisare tre mesi prima se egli si licenzia.

Comm ed oss — Che i reclami siano scritti firmati e presentati entro un ristretto periodo di tempo è stabilito nei capitolati di Corno Rosazzo, Raccolana, Segnacco.

Art. 19.o — *Interim e interinati.* L' interinato in una condotta medica non può durare se non il tempo necessario per le norme del concorso, che non devono oltrepassare i mesi tre. L' interim nominato per regolare concorso medico effettivo usufruisce del tempo speso nell' interinato come periodo di prova.

Art. 20.o — *Necroscopie.* Il medico condotto è medico necroscopo. Esso dovrà, salvo compenso, assistere dove occorre, alle sezioni cadaveriche giudiziarie: il Comune dovrà essere fornito di adatto locale ed armamentario all' uopo.

Art. 21.o — *Residenza.* La residenza del medico o medici comunali sarà di regola il capoluogo: potrà il Comune per plausibili motivi stabilirla in altra località: ma in caso di contestazione tra frazione e frazione o fra medici e Comune deciderà il Consiglio San.rio Prov.e

Art. 22.o — *Chiamate ordinarie e chiamate notturne.* Le visite da farsi in giornata nei casi ordinari dovranno essere notificate al medico prima ch' egli abbandoni la sua residenza: in caso diverso sempre nei casi ordinari, il medico potrà rimettere al giorno successivo la visita.

Il medico dovrà rendere pubblica l' ora in cui abitualmente abbandonerà la sua residenza. Per circostanze speciali di luogo, potrà il medico convenire per speciali recapiti e in determinate giornate. Nel caso di chiamata notturna il medico avrà diritto d' essere accompagnato e nell' andata e nel ritorno e ove sia il caso possibile con adatto mezzo di trasporto, da due persone che gli siano conosciute, guida e difesa.

Comm. ed oss. — Qualche cosa di simile è stabilito nei capitolati di S. Vito al Tagliamento, Segnacco, Cavasso Nuovo, Meretto di Tomba, Ovaro.

Art. 23.o — *Visite a domicilio e visite di ambulatorio.* Per reciproca convenienza il medico stabilirà giorno ed ora per visite di ambulatorio per gli ammalati in grado di recarvisi, similmente a quanto si pratica nelle città. Fuori del suo ambulatorio o della casa del malato, salvo casi eccezionali, il medico non ha obbligo di fare visite mediche. Il malato che, chiamato il medico, non si fa trovare a domicilio, non ha diritto ad ulteriori visite se non in caso di grave e palese complicazione.

Comm. ed oss. — Qualche disposizione del genere vi ha nei capitolati di Barcis, Ovaro, Zoppola, Valvasone.

Art. 24.o — *Poveri di altri Comuni.* Il medico condotto presterà l' opera sua ai poveri di passaggio; qualora la cura dovesse oltrepassare i tre giorni, avrà diritto a modesto compenso del Comune dove il malato ha il suo domicilio di soccorso. Esso verrà riscosso e versato al medico del Comune ove egli esercita.

Comm. ed oss. — Con ciò si concede ai medici comunali ciò che si è già concesso agli Istituti Pii e agli Ospedali. Abbiamo altro campo ove esercitare la nostra umanità perchè in tal caso la carità non viene fatta al povero, ma al Comune dove egli ha i suoi diritti di soccorso.

Art. 25.o — *Orario e numero delle visite.* Il medico è il solo giudice secondo coscienza della conveniente divisione del suo lavoro, per cui non gli viene imposto nè orario, nè prescrizione di numero di visite. Egli risponderà caso per caso all' autorità com.le nell' evenienza di reclami.

Comm. ed oss. — Sancito nel capitolato di Claut.

Art. 26.o — *Utile dell' armadio farmaceutico.* Il medico condotto dove ci sia armadio farmaceutico, dovrà tenerlo in sua casa e sotto sua responsabilità: perciò avrà diritto ad un *compenso* che sia almeno la metà degli utili che il Comune ne ritrae.

Comm. ed oss. — Il diritto a compenso è sancito nei capitolati di Barcis e Andreis.

Art. 27.o — *Assunzione d' altri impegni.* Il medico condotto non potrà assumere impegni fissi e continuati in altra condotta senza permesso dell' Autorità comunale.

Art. 28.o — *Doveri di legge.* Il medico condotto anche per quanto sia rivestito della carica di Ufficiale Sanitario si obbliga col presente capitolato ad adempiere a tutti i doveri qui non rammentati che gli sono imposti *ope legis* dalle leggi sanitarie vigenti.

Art. 29.o — *Consorzi e loro scioglimento.* . . . .

Comm. ed oss. — Articolo che si lascia sospeso fino a pubblicazione del Regol. nuova Legge 25 febbraio 1904.

Art. 30.o — *Firma ed eventuali modificazioni del capitolato.* Il Capitolato per avere effetto legale deve essere firmato dal Sindaco e dal Sanitario. Le eventuali modificazioni importanti maggiori oneri al sanitario non avranno efficacia pel sanitario in attualità di servizio senza che abbiano riportato il consenso di lui.

Comm. ed oss. — Stabilito nel capitolato del Comune di Porcia.

Disposizioni transitorie.

Art. 1.o Pei medici che sono in servizio nello stesso comune da più di sei anni, l' aumento decorrerà dell' ultimo sessennio trascorso.

Art. 2.o — Pei medici che in seguito all' applicazione degli art. 2.o e 4.o del presente capitolato la condotta venisse diminuita di territorio e di abitanti, l' aumento sessennale dello stipendio che godono comincierà solo quando esso sia in armonia con detti articoli.

Art. 3.o — Il presente capitolato lascia intatti tutti i diritti acquisiti dai medici comunali già in servizio stabile a seconda dei Capitolati o convenzioni speciali.

D.r Enrico Ebhardb
medico condotto
a Pasiano di Pordenone.

TARCENTO.

— Feste religiose.

Domenica 9 ottobre in Ciseris avremo la solenne inaugurazione del vessillo sociale della Cassa Operaia di risparmio S. Carlo Borromeo con numerose festività d' indole religiosa; vi sarà un banchetto di 40 coperti, concerto della banda cattolica di Gemona.

— L'inaugurazione del nostro teatro sociale.

Ieri sera la distinta compagnia Matucci inaugurò il nostro Sociale colla lepidissima operetta: *Il Marchese del Grillo.* Il teatro, quantunque approntato con soverchia fretta, venne da tutti ammirato per la sua eleganza e per la praticità della sua disposizione architettonica. Fu numeroso il concorso dei cittadini e la brava compagnia riscosse meritati e ripetuti applausi. Giovedì avremo un'altra rappresentazione, e il pubblico non mancherà certamente di accorrervi, anche dai paesi vicini, sicuro di rimanere soddisfatto.

VERZEGNIS.

— Per l' istruzione del popolo

Il Consiglio direttivo di questo Sodalizio, compresa la necessità d' istruire i nostri operai con un mezzo efficace ed economico, decise di istituire una piccola bibblioteca circolante. Una raccolta di buoni libri, accessibili a tutte le menti, coronerebbe lo scopo. Esso pertanto, non disponendo di mezzi per realizzare in modo adeguato tale intento, fa caldo appello a tutti coloro che hanno a cuore l' istruzione dei nostri lavoratori, e specialmente degli emigranti, perchè vogliano aiutarci in quest' opera si civile e benefica. Un libro, un opuscolo, un consiglio, tutto riescirà sommamente gradito e utile.

CIVIDALE.

— Consorzio cooperativo antifillosserico.

4. — Domenica 16 corr. alle ore 10 avrà luogo l' assemblea ordinaria del Consorzio cooperativo antifillosserico nei locali del Consorzio Agrario, per trattare sopra un importante ordine del giorno.

— Nomine.

Il Consiglio comunale, nell' ultima sua tornata completò il consiglio d' amministrazione della Congregazione di Carità, nominando a farne parte i sigg. dott. Nicolò Rieppi, m.o Vincenzo Munero e Luigi Bernardis.

Nominò a membro del Monte di Pietà il sig. Pietro del Torre; a membri dell' amministrazione ospitaliera, il signor ing. Vittorio Moro, effettivo, il signor Lorenzo Albini, supplente.

— Locanda sanitaria.

Col giorno 15 corr. si aprirà la *locanda sanitaria* per la cura della pellagra, presso la locale Casa di Ricovero.

— Giardino infantile.

Il giorno 10 del corr. mese, si apriranno le inscrizioni al Giardino Infantile. Vi saranno trenta posti gratuiti. Le lezioni regolari incomincieranno il giorno 24 corr.

— Sussidio educativo.

Presso questa Congregazione di Carità è aperto il concorso a un sussidio educativo per due *giovinette dai 12 ai 20 anni*, per la durata di sei anni. Il beneficio proviene dal Legato Dardi Bathessar.

— L' acqua del nostro acquedotto.

Recentemente si fece una seconda analisi chimica dell' acqua del nostro acquedotto, e da essa risultò che l' intorbidamento, frequente in tempo di pioggia, proviene dalla presenza di argilla ferruginosa, esclusa ogni sostanza organica.

Perciò è stata dichiarata potabilissima. Si attende ora il responso da Roma.

TRICESIMO

— Onorare beneficando.

La egregia signora Maria Bisutti vedova Sbuelz, nella dolorosa circostanza della morte del proprio marito, il compianto signor Gio. Batt. Sbuelz, elargì a questa Società operaia agricola lire 300; e alla Congregazione di Carità L. 500.

La Direzione della prima e la presidenza della seconda, col nostro mezzo ringraziano.

TOLMEZZO.

— Denuncie di furto.

Da Ampezzo ci giunge notizia che verso gli ultimi dello scorso mese a certa Diana Maria ad opera di ignoti furono involate circa 6 galline.

Ci giunge pure notizia la Guardia F.le di quel paese denunciava per furto una decina di persone, per avere raccolte delle noci in danno di diversi proprietari di fondi.

— L' astuzia dei meridionali:

Certi Dagostino Domenico e Ranalli Cesidio si presentavano verso la metà del mese scorso al Delegato di P. S. in Pontebba ed asserendosi affatto privi di mezzi chiedevano d' essere rimpatriati gratuitamente.

Insospettitosi quel Delegato per la frequenza di simili casi, volle procedere ad una perquisizione e rinvenne loro indosso la bella somma di circa 300 lire e tabacco di contrabbando. Perciò li dichiarava in arresto. Questo Tribunale li condannava oggi a 16 giorni di reclusione e L. 71 di multa ciascuno.

PORDENONE

— Marcia Audax.

Domenica partirono da qui per compiere la II.a marcia ufficiale *Audax Italiano*, i signori: Segrè Lamberto. Tonon Giuseppe, Scoch Giovanni (aspirante audax), guidati dal signor Boranga Romano, corrispondente della locale Sezione. Compirono felicemente il difficile percorso di Km. 212 in 18 ore, passando per Vittorio, Belluno, Feltre e Treviso.

Ai baldi giovani vive congratulazioni.

AMPEZZO.

I nostri bimbi al bimbo reale

4 — I bimbi del nostro asilo infantile inviarono al neonato principe di Piemonte il seguente affettuoso indirizzo: *A S. A. R. Umberto principe di Piemonte.*

« Altezza Reale,

« oh se sapeste che di cuore oggi abbiamo alzato un *evviva* quando ci giunse la lieta novella che l'A. V. era entrata nel mondo! A noi piccini pareva quasi di essere senza un capo che ci guidasse con l'esempio verso i primi albori dell'intelletto, i primi slanci del cuore, i primi passi della vita! Ora l'A. V. è venuta a noi, bimbi d'Italia; evviva dunque, o piccolo e augusto principe! Il vostro real padre comanda, è vero, ai grandi e ai piccoli cittadini della patria nostra; ma che volete? a noi, bimbi, pare quasi ch'egli abbia lasciato all'A. V. la cura di noi. Ben presto poi comincerete ad apprendere gli esercizi delle armi. Noi li andiamo apprendendo già. Ebbene: *attenti!* Noi futuri soldati d'Italia ci poniamo ritti innanzi a voi, e, alzando la mano al berretto, facciamo il primo saluto al futuro generale in capo dell'esercito italiano.

« Ma ordinate *il riposo*, ve ne preghiamo. Lasciateci un momento conversare con voi, lasciateci aprire tutto il nostro cuore. Siamo contenti di voi, sapete? E vi auguriamo tutto il bene che i vostri reali genitori possano desiderare. Oh! crescete forte e sano di spirito, robusto di corpo, degno de' vostri avi e della storia d' Italia! Le benedizioni del cielo discendano su di Voi, l'affetto fervido della patria accompagni la vostra vita preziosa e promettente. Noi vi promettiamo fin d'ora la nostra fedeltà, il nostro affetto. E fin d'ora cominciamo ad alzare per Voi le nostre semplici ma ferventi preghiere. Oh! non ci dimenticheremo mai della R. V. A. E il Signore che ascolta la preghiera dei bambini, ci aiuterà. Aiuterà Voi a diventare un forte e buon principe ed infine un grande re; aiuterà noi a diventare, sotto il vostro reale comando, forti e buoni cittadini.

« Ed ora di nuovo: *attenti!* Voi nella reggia, noi nell'asilo attendiamo ai nostri studi. Un pensiero di affetto ci unisca lontani, e i molti bisogni della patria nostra rinsaldino man mano quest' unione feconda, produttrice di giorni sempre migliori. Evviva, o principe di Piemonte! Evviva, o principe ereditario d' Italia.

Umili compagni dell'A. V. R.
i bimbi dell'asilo di Ampezzo Carnico
Ampezzo, 16 settembre 1904.

A questo indirizzo S. M. il re degnavasi di rispondere per mezzo del ministro della real casa con la seguente lettera:

Ministro della R. Casa
Divisione prima
N. 9672

Racconigi, 30 settembre 1904.

« Sua Maestà il Re ha, in degno modo, apprezzato i nobili sentimenti cui s' ispira l' indirizzo dei bimbi di cotesto Asilo al neonato Principe.

« Benevolmente gradito il devoto omaggio, il nostro Sovrano m' incarica di ringraziare la S. V. e la Direttrice dell' Istituto, gentili interpreti, ed io compio volentieri tale ufficio di cui anche mi valgo per porgere a Lei, signor Presidente, gli atti di mia perfetta considerazione.

Il Ministro
G. Ponzio Vaglia

al signor Presidente dell'asilo infantile di Ampezzo (Udine).

Sappiamo anche che i bambini del nostro asilo stanno ora lavorando intorno ad una culla di squisito lavoro (ideato dalla signorina Adele Bracci, direttrice, con quell'arte graziosa ch'ella mette in tutte le cose sue) da offrire al piccolo principe nell'occasione, crediamo, del suo battesimo solenne. Ve ne riparleremo.

— L' *Eclair* di Parigi, riproduce un dispaccio da Odessa, pubblicato da un giornale inglese, secondo il quale è stata scoperta una bomba sopra le rotaie della ferrovia presso Baronoviavieza un' ora prima del passaggio del treno che trasportava lo Czar ad Odessa. La polizia non ha nessuna informazione sull' autore dell' attentato.

— A Bologne, Cesare Barbieri, novarese, attendente del capitano Battista Florindo, preso da un impeto di furore amoroso, aggredì nel letto l'avvenente padrona, Angelina Viola Florindo, minacciandola col revolver. La donna svincolatasi da lui, si barricò in un'altra stanza insieme ai figliuoletti, essendo il marito assente. Allora l'attendente si suicidò con cinque rivoltellate.

— L'eredità d'un cittadino Udinese morto a Trieste.

L'imperial regio Giudizio distrettuale degli affari civili in Trieste comunica che in quella città in Via delle Scuole Nuove N. 3 dove aveva — il suo ordinario domicilio — decesse addì 8 Luglio 1904 lasciando una disposizione d'ultima volontà, il Sig. Luigi Valler fu Domenico cittadino italiano pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in quello Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137. 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al suddetto giudizio al più tardi fino al giorno 20 Ottobre 1904 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in quello Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità ai § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

CRONACA CITTADINA

L' illuminazione pubblica municipalizzata.

Sono due sere che funziona, entro la cinta daziaria — spingendosi fino al piazzale della Stazione e forse a qualche altro piazzale esterno — la luce elettrica municipalizzata; e un pubblico più numeroso del solito percorse, in queste due sere, le vie, per vederne e giudicarne gli effetti. Anche i nostri confratelli esposero ieri il loro giudizi.

Tanto quelli del pubblico, in genere, come quelli dei giornali, sono un misto di critiche e di elogi; ma sovrabbondano le critiche. Queste sono unanimi nel giudicare imperfetta la illuminazione a lampadine incandescenti; predominano le critiche anche per le lampade ad arco, le quali si dicono insufficienti in via Aquileia e in Piazza Vittorio Emanuele — discretamente sufficienti in via Mercatovecchio — di bell' effetto in Piazza Mercatonuovo ed in via Cavour; infine, sono schietti elogi per l' illuminazione a gas.

Noi, pur trovando — all' ingrosso — che questi giudizi rispondono anche alle nostre impressioni; non li abbiamo espressi ieri e saremmo tentati quasi di non esprimerli nemmeno oggi. Riteniamo che, in queste due sere, si sia fatta quella che si chiama « prova generale », la quale continuerà ancora, a nostro parere: una prova generale che servì a render palesi i difetti, cui certamente si rimedierà.

Non poteva, del resto, soddisfare, questa « prova generale », per più ragioni. Prima, c' era il ricordo ancor vivo della illuminazione precedente: che, per quanto le si movessero appunti, era pure fra le migliori illuminazioni a incandescenza che si avessero. Poi, siccome tutta la città era illuminata con un solo sistema, si aveva la medesima « qualità » di luce dappertutto: l' occhio vi si era abituato; mentre in oggi, con « la festa dei colori » (rimembranze del tema magistrale) cioè con luce bianca e fredda in una via, con luce.. scura e rossigna nell' altra, l' occhio trova un distacco che lo offende: anche l' occhio vuole la sua parte!... Ancora: in quindici e più anni, dacchè fu introdotta la luce elettrica nella nostra città, non erano accaduti mai rimarcabili inconvenienti: il giorno fissato, l' officina del gas aveva mandato a tagliare i tubi, e nella sera tutte le vie, tutti i privati che l' avevano chiesta, godevano la loro luce elettrica; e vi fu nelle prime sere qualche inconveniente — ricordiamo un principio d' incendio in via Daniele Manin, prodotto da un corto circuito, — dopo non se n' ebbe a lamentare mai. Perciò l' assistere agli inconvenienti della prima sera — lampade che si spegnevano, vie rimaste completamente al buio, ecc. — produceva un senso di dispetto.

A questi difetti, ripetiamo, si rimedierà: si porranno più lampade sulla Piazza Vittorio Emanuele (almeno, almeno altre due); se ne porranno anche di più nella via Aquileia, per togliere il troppo violento contrasto fra la luce e l' ombra che rende sopratutto quella via — lo è veramente un po' tutta la città, ora — paragonabile a un dipinto del Rembrandt, il pittore dei forti contrasti fra le tenebre e la luce; si miglioreranno le lampade a incandescenza.. o si dovrà mutare sistema, perchè così non regge assolutamente: questo è certo: si rimedierà a tutto. Ma si affacciano nondimeno alla mente — anzi, per tutto ciò si ripresentano con maggiore insistenza,

altri punti oscuri:

quelli finanziari. Siamo rimasti entro il preventivo, con le spese d' impianto? e la forza è sufficiente, anche quando l' officina dovrà provvedere a *tutta* la pubblica illuminazione — mentre in queste due sere vi sono ancora circa un centinaio e mezzo di lampade « pubbliche » accese con la forza dell' officina Malignani? anche quando l' officina municipale darà la luce all' Ospitale, ai locali del Comune ecc.? e le spese d'esercizio resteranno anch' esse nei limiti delle somme preventivate?...

Se, per rendere più viva e intensa la luce delle lampade ad arco, si « forzeranno »; non vi sarà bisogno allora di un più frequente ricambio?

E il gas, continuerà a dare la stessa luce abbondante anche quando le retine Auer non saranno più « nuove »? o non si dovranno mutare troppo di frequente anche queste, per ottenerla?...

E potremo continuare i punti interrogativi: ma essi verranno un po' alla volta chiariti. Quindi aspettiamo. Certo, finora, l' « esperimento » non è perfettamente riuscito dal lato, diremo così, « morale »; speriamo che dal lato economico sia riescito meglio.

— Nel mondo giudiziario.

Rielli Antonio, pretore a Belluno, è nominato giudice a Tolmezzo.

Sogliani Lamberto, vicepretore a Cividale, è nominato aggiunto al Tribunale di Termini Imerese.

— Una memoria delle grandi manovre in Carnia.

Dalla simpatica casa editrice Annibale Morgante sono uscite le cartoline ricordo delle grandi manovre in Carnia e si possono dire veramente riuscite.

Una serie di 6 soggetti L. 0.25. 100 cartoline L. 3.50.

Per averle basta inviare cartolina vaglia al sig. Annibale Morgante Via Posta Udine.

— Precipita da un'altezza di 8 metri.

La ragazzina Anna Pustetti di Ermenegildo, di anni 8, abitante in piazza S. Cristoforo, l'altra sera eludendo la vigilanza della propria madre, si sporse un po' troppo fuori del parapetto di una scala a chiocciola e precipitò nel pianerottolo sottostante, da un'altezza di circa 8 metri.

La piccina, fortunatamente non riportò ferite gravi. Fu accompagnato prontamente all'Ospitale, ove le furono riscontratte leggere contusioni in diverse parti del corpo.

— Per le terze classi nei diretti.

Appena apparsa la notizia che il Ministero dei lavori pubblici aveva aderito ad ammettere le terze classi nei treni diretti, ma limitando l'invocato esperimento ad alcune sole delle regioni italiane, la Camera di commercio di Udine telegrafò al Ministro per protestare che dall'esperimento fosse escluso il Veneto e per reclamare che il servizio delle terze classi in tutti di treni diretti sia attuato sollecitamente fino al confine orientale.

— A proposito d'esami.

Ci scrivono.

Il tema di ragioneria assegnato agli studenti del IV. Corso Istituto Tecnico potrebbe dirsi compilato tutto al più da uno degli... inservienti della *«Minerva»*.

Oltre che difettoso nella forma, e nella sintassi, presentava tali mandornali errori da far rimanere meravigliati più che imbarazzati gli esaminandi stessi.

— Scarpe sospette.

Ieri una donna si recò ad impegnare al Monte di Pietà un paio di scarpe nuove che portavano nei tiranti il nome del cappellaio sig. Carlo Mocenigo.

Lo stimatore, avendo constatato che le scarpe erano scompagnate le respinse.

Il fatto venne a conoscenza del Mocenigo il quale avvertì l'autorità di P. S.

Il delegato Abbrescia si recò subito al Monte ove riuscì a sequestrare numerose altre scarpe della stessa ditta.

Gravano i sospetti sur una persona.

Lagnanze e desideri

4, *ottobre*. — Richiamo l'attenzione dell'Autorità di Tricesimo circa il modo — che, in barba ai regolamenti, un certo signore noto nel mondo sportivo scorrazza pazzamente in motocicletta per le vie di quel Comune, con grave pericolo alla sicurezza delle persone che hanno tutto il diritto di liberamente circolare, e specialmente quella che conduce a Felettano che sembra sia da questo signore presa di mira. Se ha l'ambizione di far vedere la di lui abilità, la spieghi su strade larghe e dritte, non mai nelle vie strette tortuose ed erte fiancheggiate da case, dove rende malsicura la circolazione dei pedoni».

(segue la firma)

Alla direzione delle Poste.

Ci scrivono da una frazione di Feletto Umberto:

Come avete annunciato, fra Udine e Feletto e Pagnacco vi sono ora due corriere postali al giorno: una la mattina e una nel pomeriggio, Benissimo! Quanto più sollecito e frequente è il servizio postale, e tanto più riesce proficuo. Ma devo far rilevare alla Direzione delle poste, poichè nutro scarsa fiducia che altrimenti mi si ascolterebbe; devo dunque far rilevare come la novità sia ridondata finora, soltanto a beneficio dei Capoluoghi, mentre alle frazioni non si recapità la posta che una volta al giorno. E così avviene che una lettera impostata magari alle dieci di oggi a Udine, noi delle frazioni non l'abbiamo che domani sul mezzogiorno!... Siamo più lontani da Udine il doppio di Venezia, e più della stessa Milano!... Non sembra ingiusto, questo?... Noi stiamo peggio di prima, in una parola. Almeno che, con tanti mezzi facili di locomozione, con distanze che si percorrono in cinque minuti di bicicletta, sarebbe giusto che noi pure usufruissimo del vantaggio di due poste quotidiane.

I continui progressi della nostra agricoltura

così validamente aiutati dall'Associazione agraria friulana, sono dimostrati anche dal seguente fatto: che non appena l'associazione stessa cominciò a dirigere la propria azione anche allo scopo di favorire l'uso delle macchine agrarie, consigliando quelle più adatte alle nostre terre e alle nostre colture e cercando di ridurre al minimo le spese intermedie — trovò pronto ed esteso favore presso i nostri agricoltori. Tanto che dovrebbe venire nella determinazione di attivare, anche per questo ramo, il sistema delle prenotazioni. Così una circolare in data d'oggi 1 ottobre, del co. cav. E. de Brandis, avverte essere aperta fino al 12 corr. la prenotazione per acquisto di

seminatrici «Rud Sack» classe I a distribuzione libera, ad alveoli, con avantreno, larghezza da m. 1 a 1.75 con 5, 9 e 11 file; classe IV.a distribuzione forzata, con avantreno, larghezza da m. 1.50 a 2 con 9, 11 e 13 file e marca P 9 a mano ed a distribuzione libera;

erpici — snodato «Prodigio» e snodato «Paturro,» a 78, 90 e 102 tridenti, larghezza m. 1.60 a 2.10;

aratri «Rud Sack» con avantreno, quattro numeri, della profondità da centimetri 28 a centimetri 42.

Questa è la **prima delle prenotazioni**; e auguriamo di poter vedere il sistema trionfare per modo, da sapere che non uno o due vagoni completi di macchine agricole, ma un treno speciale addirittura si è introdotto; come auguriamo — all'agricoltura nostra — che cento e cento altri treni speciali abbiano da seguire rapidamente, e come augureremmo alla nostra industria di mettersi anche per questa via della costruzione di macchine agricole perfezionate con istudio zelante e con fortuna.

Gli agricoltori che avranno prenotato macchine e le riceveranno, usufruiranno di tutti i maggiori vantaggi possibili dagli acquisti e dai trasporti collettivi — come sanno per prova tutti coloro che da anni ormai si valgono di questo sistema per gli acquisti dei concimi chimici e di molte altre materie utili all'agricoltura.

Le prenotazioni si apriranno in epoche fissate dalla Commissione speciale per la Sezione macchine, con riguardo ai bisogni delle varie stazioni.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA.

— Ieri fu medicato al nostro Ospitale l'operaio Tubello Giacomo fu Giuseppe d'anni 30 di Udine, addetto presso la ditta Scaini, per ferita lacero contusa da stritolamento all'estremità del dito medio della mano destra, con strappamento della cute del polpastrello e formazione di echimosi sotto ungueale senza lesione ossea.

Il Tubello riportò la ferita impigliandosi il dito fra i cilindri di una macchina, ma fu però pronto a ritirarlo, evitando così maggiori conseguenze. Guarirà in una settimana circa.

— Corte d'Assise. La prossima sessione.

L'inizio della sessione invernale della Corte d'Assise del Circolo di Udine è fissato per il 14 novembre p. v.

Sarà una sessione importantissima e si discuterà fra altro il processo per l'assassinio con rapina commesso a Godia il 6 gennaio 1903.

Molto probabilmente si discuteranno gli emozionanti processi per l'atroce delitto di Teor e per l'uxoricidio di Chiarisacco.

— Sul furto del formaggio.

L'altro giorno accennammo che al locale ufficio di P. S. era pervenuta denunzia dal capostazione della ferrovia che da un carro merci, proveniente da Torino, era stata rubata una pezza di formaggio, dopo aver *spiombato* il carro che la conteneva.

L'autorità di P. S. attivò subito diligenti indagini per venire alla scoperta dei colpevoli, e ieri appunto si procedette all'arresto di due individui: di due giovani, certi Umberto Zamarioli di anni 15 e Luigi Iacuzzi detto *Mago* di anni 21.

Erano costoro disoccupati e passavano l'intera giornata alla stazione ferroviaria.

Per questo i sospetti caddero sul loro conto e la guardia Michelazzi, avvicinatasi allo Zamarioli dopo alcune domande suggestive riuscì ad avere dallo stesso la confessione che aveva tagliato i piombi del carro e che assieme al Iacuzzi aveva rubato la pezza di formaggio in questione.

Fatta una diligenza perquisizione nelle abitazioni dei due arrestati la refurtiva non fu trovata; in casa dei Iacuzzi invece si trovò una pompa da bicicletta che il Iacuzzi afferma di averla comperata.

Sembra che il formaggio, i mariuoli lo abbiano diviso e poi venduto.

— Mercato delle frutta.

Mele kg. cent. 11, 12, 14.
Pere kg. cent. 12, 15, 20.
Uva kg. cent. 16, 17, 18.
Noci kg. cent. 30.
Castagne kg. cent. 8, 10.

— Nuptialia.

Il Sindaco comm. Michele Perissini, unì ieri in matrimonio il sig. Emilio Doretti, figlio al tipografo sig. G. Batta, con la signorina Giulia Chiussi.

Testimoni all'atto nuziale, furono: il dott. Virginio Doretti ed il sig. Carlo Chiussi, rispettivi fratelli degli sposi.

I nostri migliori auguri.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Nessun miglioramento durante l'ottava scorsa sui nostri mercati granari, continuando (nei grani maggiori) la calma tanto nei prezzi che negli affari.

All'Estero, invece, la situazione è ben tenuta con venditori riservati.

Frumento. I prezzi si mantengono stazionari, con affari alquanto stiracchiati.

Si quotò da lire 23 a 23.50 il quintale.

Granoturco. Il limitato consumo mantiene i prezzi stazionari tanto nelle qualità nuove che vecchie.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 11 a 12.50 l'ettolitro il nostrano nuovo; da lire 13 a 13.25 il gialloncino nuovo, e da lire 13 a 13.50 il nostrano vecchio.

Segala. La poca merce in vendita, di fronte alle buone domande, fa sì che i prezzi continuino la sostenutezza già rilevata.

Si pagò da lire 13.25 a 13.50 l'ettolitro.

Avena. Anche in questo prodotto, i prezzi si mantengono abbastanza sostenuti con affari discreti.

Si quotò da lire 17 a 17.50 il quintale la nostrana e da lire 18 a 18.50 la Puglia.

ULTIMA ORA

Notizie rassicuranti.

PECHINO, 5. Le ultime notizie sull'agitazione in Cina sono rassicuranti. Alla legazione inglese si crede che non vi sia alcun motivo d'ingratitudine. Monsignor Favier esprime la stessa opinione.

Piccole scaramuccie.

TOCHIO, 5. Un dispaccio del quartier generale giapponese informa che un corpo di esploratori, formato di una compagnia di fanteria e di uno squadrone di cavalleria attaccò e sconfisse il 2 corr. sessanta cavalieri russi che occupavano Pan-sing-tens a tredici miglia a nord di Liaciang ed a nove miglia ad ovest della strada di Mucden.

Durante un'altra ricognizione nelle vicinanze di Pao-sing-tun, questo corpo di esploratori fu attaccato da 230 cavalieri russi; combattè con essi qualche tempo e poi fu costretto a ripiegare.

I russi hanno perduto una trentina di uomini. I giapponesi non hanno avuto alcuna perdita.

La situazione sul fronte dell'esercito giapponese è immutata.

PIETROBURGO, 5. — Un telegramma del generale Sacaroff allo stato maggiore in data del 3 dice: Il 2 corrente all'alba uno squadrone di cavalleria giapponese cercò di forzare la linea degli avamposti cosacchi fra Sciancuadrian. Due attacchi rimasero senza successo, ed essendo sopraggiunte due sotnie di cosacchi lo squadrone giapponese fu disperso. Verso mezzogiorno gli avamposti nemici attaccarono un avamposto russo formato da un reggimento di cosacchi. La scaramuccia durò sino a sera. Il generale Mitscenco inviò i soccorsi ai cosacchi e verso sera il nemico era respinto su tutta la linea e si ritirò sulla strada di Scalutzetzchi, inseguito dalla nostra cavalleria.

Un distaccamento di cosacchi tese un'imboscata ad un distaccamento nemico. Un ufficiale giapponese rimase ucciso. I russi ebbero due ufficiali e due cosacchi feriti. Nei luoghi abbandonati dai giapponesi, i cosacchi trovarono molti oggetti di vestiario. Un distaccamento inviato il 2 corrente da Liao-Tschen verso est trovò il passo di Da-vangu-ling occupato da 200 Cungusi comandati da un ufficiale giapponese. Avvenne una scaramuccia nella quale rimase ucciso un cosacco.

Prigionieri giapponesi

La sorte di due addetti militari

PARIGI, 5. — I giornali riproducono un dispaccio da Pietroburgo dicente che 4000 prigionieri giapponesi si trovano del distretto di Kiau.

La legazione del Giappone pubblica una nota circa l'informazione dei giornali Parigini sulla sorte toccata agli addetti navali francesi e tedesco. La nota dice: Secondo informazioni ricevute da Tochio, nessuna giunca battente bandiera francese è stata affondata o catturata in nessuna epoca, delle autorità navali giapponesi.

Circa la sorte toccata agli adetti navali, su domanda dei ministri di Francia e di Germania a Tochio, le autorità fecero tutte le ricerche possibili, ma disgraziatamente senza alcun risultato. Sembra che la voce che siano stati ritrovati i bagagli dell'addetto tedesco sia invenzione di un giornale di Cefu, riprodotta dalla stampa europea.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mattina spegnevasi in Pagnacco colpita da improvviso malore la sig.a

CAROLINA GIBELLI nata DOZZIO

Il marito cav. Gaetano Gibelli i nipoti e parenti ne danno il triste annunzio.

Pagnacco, 5 ottobre 1904.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 13 in Pagnacco. Indi la salma proseguirà per il Cimitero monumentale di Udine arrivando a Porta Gemona alle 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Questa mattina alle ore 5 1/2, dopo lunga e penosissima malattia, munita dai conforti religiosi cessava di vivere

LUIGIA FRANCOVICH MORO

d'anni 66

Il marito, i figli, ed i parenti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 5 ottobre 1904.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo dalla casa Via Anton Lazzaro Moro N. 112, per la Chiesa del SS. Redentore.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C.**, unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.**, e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda *farmacisti*. - Minisini negoziante. 42

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 25 per 15 commissioni inferiori.

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis 18

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati e le **Polveri** per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro Cognac
- 1 litro Rhum
- 1 litro Chartreuse verde
- 1 litro Menta verde
- 1 litro Granatina
- 5 litri Vermouth Torino
- 10 litri VINO Moscato spumante.

per sole LIRE 2.50

franco di porto nel Regno (Estero L. 2,90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Indirizzare lettere e vaglia all'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA, per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 L. 2 50 (franco di porto) 3 L. 5 in Italia. Un cucchiaio di questa polvere si mischia nel pasto giornaliero del pollame, che fortifica, lo ingrassa e lo preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12 Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR

— GUSTO SQUISITO —

Dose per 50 litri L. 3 — Dose per 100 litri L. 5 (franco di porto in Italia e per l'Estero cent. 50 in più). Ogni scatola è accompagnata da relativa istruzione. Spedire Cartolina-vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE,,

Giornale di erem formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc. — Si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta a "L'UTILE" MILANO Via Felice Casati 12 A.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario familiare — Si spedisce contro Cartolina-Vaglia di L. 1 al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI

Ritagliando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio:

GRATIS Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 3 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec.

85 % D'ECONOMIA Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, *via Felice Casati*, MILANO.

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a

SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO.

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.

ENOCIANINA prodotto dal vino, per colorare in rosso o nero i vini. Scatola per 5 ettol. L. 4.25.

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.

CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 60 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sui volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. delle **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* **Depilatorio APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. *2.50* con istruzione (franco di porto L. *2.80*).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. *Di uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. *1.20* (franco di porto L. *1.50*)

CORNEOR *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEOR con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. *1.* — Tre flaconi L. *2.80* franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. *2.80* franco di porto, 2 Flaconi con 1 siringa L. *4.50*.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicrania, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. *3.10*.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. *1.* — (franco di porto L. *1.20*). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — *12, Via Felice Casati*, MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 % fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

Scorie Thomas

purissime e genuine, fuori trust!

Direttissima importazione. — Arrivi quindicinali a Venezia.

I consumatori hanno la massima convenienza rivolgendosi direttamente al

PRIMO SINDACATO AGRARIO COOPERATIVO - MILANO

Piazza Fontana 2.

Acqua minerale naturale | **„L'ottimo fra i purganti."** | **Effetto pronto, sicuro e dolce.**

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina, Rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali

ALCALINA DUPRÈ (uso Vichy)
DIURETICA
DIGESTIVA
DISSETANTE
Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti ecc.

Grand Prix Parigi, Londra e Budapest
Onorificenza ultimamente ottenuta

PURGATIVA DUPRÈ
Guarisce la Stitichezza
le Emorroidi
e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante

20 anni di ottimo successo

SALI uso **KARLSBAD**
efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

Polveri p. Montecatini artificiale in scatole da 12 dosi (litro) (L. 0 60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere). (L. 0 50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY

ARTIFICIALI

in scatola da 10 dosi (litro) L. 0 50 — da 20 dosi (litro) L. 0 90 oltre le spese postali.

Vendita presso le farmacie e drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Commessatti*

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 30 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale* con corsi preparatori accelerati, *musica*, ecc.

I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. — Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Retta mite. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ana 20 — idem di Cerussa 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ana 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra 91

Trovasi in tutte le farmacie

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 1.50 con Vaglia o francobolli.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri** e **neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successors*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco